

Istituzioni e associazioni insieme per la corretta valorizzazione del lago

Nuove sinergie per il Pantano

Parte oggi la pianificazione condivisa. Berlinguer: «Una rinascita»

E' UNO dei punti forti dell'hinterland potentino, su cui punta anche il progetto dell'area metropolitana. Frequentatissimo tutti i giorni, non solo per le tante attività commerciali che la zona ha saputo attrarre, ma anche anche da parte degli sportivi, o per chi ha semplicemente intenzione di trascorrere qualche ora di relax.

Eppure sono ancora tante le criticità che non hanno consentito al Pantano di Pignola un vero e proprio decollo. Anche a causa di una sovrapposizione tra gli enti che si occupano della sua gestione. Ora sembra sia finalmente il momento di una svolta importante: istituzioni e associazioni si sono messe insieme per valorizzare, come merita, il lago di Pignola.

Ieri mattina si sono ritrovati, accanto all'assessore all'Ambiente Aldo Berlinguer nella sua stanza, l'assessore provinciale Massimo Macchia, il sindaco di Pignola Gerardo Ferretti, il vicepresidente del Consorzio Asi Alfredo Rocco e Nicola Magnella come delegato del Wwf. Con la firma del protocollo d'intesa - è stato detto ieri al termine della riunione - si dà il via a un nuovo e promettente sistema di gestione del Lago Pantano di Pignola.

«Un anno fa - ricorda l'assessore Berlinguer - e per la precisione il 16 settembre del 2013 il lago diveniva Zsc, ossia Zona speciale di conservazione. In un anno abbiamo cercato e trovato gli interlocutori giusti perché questa meravigliosa area naturale trovi migliore tutela e valorizzazione».

La Zsc Lago Pantano di Pignola è anche Zona a protezione speciale: qui passano e sostano tantissime specie di uccelli. Ci sono habitat interessanti per gli studiosi e luoghi accoglienti per i cittadini che vogliono



Sopra il Lago Pantano. Sotto l'assessore Berlinguer durante l'incontro



fruirne.

«Un lago, a due passi da Potenza e dai comuni del circondario - spiega Berlinguer - che custodisce una dimensione naturalistica che pochi possono vantare e che, oltre alla ovvia tutela, è opportuno adibire a scopi turistici e di fruizione collettiva».

Nel protocollo si prevede anche un Tavolo tecnico che si riunirà periodi-

camente e con il quale si potranno adottare i piani di gestione del lago, individuando i modi per garantire tutela e fruizione del lago.

«Parole d'ordine - commenta Berlinguer - condivisione e pianificazione. E possiamo dire di avere fatto centro: con questo protocollo d'intesa comincia, per il Lago Pantano di Pignola, una nuova vita».

LA SCHEDA

La suddivisione dei compiti

IL protocollo d'intesa firmato ieri precisa tutti i compiti di ciascuna istituzione coinvolta. Tocca alla Regione Basilicata «verificare che la gestione sul territorio della Zsc sia effettuata in conformità e coerenza a quanto stabilito nelle Misure di Tutela e Conservazione, mediante

periodici controlli; favorire il necessario coordinamento di tutte le attività di conservazione e uso sostenibile della biodiversità e dei servizi eco-sistemici, conservazione della natura, dei processi ecologici, conservazione della diversità genetica delle specie e degli ecosistemi ivi presenti, nel rispetto dell'applicazione delle norme di tutela ambientale; raccogliere i dati di monitoraggio necessari alla predisposizione dei "Rapporti nazionali"».

Spetta alla Provincia di Potenza «vigilare sulla presenza di eventuali minacce ad habitat o specie presenti nella Zsc "Lago Pantano di Pignola"; 3. garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, fornendo periodici rapporti alla Regione Basilicata; 4. garantire in sinergia con il WWF Italia-Sezione di Potenza e Aree Interne, l'efficace funzionamento del Cras».

Spetta al Comune di Pignola «garantire la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'area e delle strade adiacenti; valorizzare il territorio limitrofo alla Zsc favorendo attività compatibili e sostenibili al fine di inserire la biodiversità in processi di green economy e di micro-impresa». L'Asi, invece, si impegna a «garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dello sbarramento e dei manufatti ad esso connessi al fine di evitare eccessive e frequenti variazioni del livello idrico nella stagione riproduttiva».

Uni.Cus Day, la manifestazione organizzata dal Comitato per lo sport

Lo sport all'Unibas: per star meglio ma anche per socializzare

PORTARE lo sport dentro l'università. E' stato questo lo scopo principale dell'Uni.Cus Day, la manifestazione organizzata dal Comitato per lo sport dell'Unibas per promuovere e far conoscere le attività offerte.

Nulla di strano quindi, se ieri pomeriggio, passeggiando tra aule e corridoi, si incontrava qualcuno disteso per terra, stretto in una presa di kung fu: si trattava semplicemente di una dimostrazione di Krav Maga, una delle tante discipline che gli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata potranno seguire, gratuitamente, dall'inizio dell'imminente anno accademico.

«L'obiettivo della manifestazione, e più in generale del Cus, è quello di promuovere lo sport e la socializzazione all'interno dell'università - ha dichiarato il presidente, Salomone Bevilacqua - Lo scorso anno sono stati più di 1.500 gli iscritti; il mio augurio è quello di registrare una parteci-



pazione sempre maggiore e di migliorare gli ottimi risultati agonistici raggiunti dalle nostre squadre».

Durante la manifestazione, infatti, oltre alla presentazione dei vari corsi ai quali potranno iscriversi gli studenti (Cross-fit, Krav Maga, Zumba, Fit-dance, Salsa, Taekwondo, e Minibasket), sono stati presentati anche gli organici e le attività delle squadre, soste-

nute dal Cus, che parteciperanno ai campionati professionistici di calcio a 5, rugby, Taekwondo e basket e la squadra femminile di Futsal, l'unica a Potenza a competere nel campionato di serie A. Al termine delle presentazioni, il presidente del Cus, Bevilacqua, ha premiato gli atleti universitari che si sono distinti per meriti universitari e sportivi.

«Il Cus - ha spiegato Bevilacqua



A sinistra: il presidente del consiglio direttivo del Cus, Salomone Bevilacqua e il direttore tecnico del Cus, Tommaso Margiotta



- è sempre stato molto vicino allo sport universitario fornendo un importante sostegno sia per le strutture messe a disposizione sia per la scelta di istruttori competenti, per dare, ai tantissimi ragazzi che quotidianamente frequentano l'ateneo, la possibilità di avvicinarsi a varie discipline e partecipare gratuitamente ai campionati nazionali, regionali e studenteschi».

Sempre nell'ambito della manifestazione, domani, la squadra di calcio a 5 dell'Universitas Cus Potentia organizzerà un torneo benefico di raccolta fondi in favore dell'Associazione italiana Sclerosi Multipla al quale parteciperanno le formazioni dei Lions, dello Shaolin, del Lagopesole e del Vietri.

Francesco Cutro

© RIPRODUZIONE RISERVATA